



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 67/5 DEL 29.12.2015

**Oggetto: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato di Bultei (SS).
Proponente: Comune di Bultei. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA.
D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Bultei ha presentato ad agosto 2015 e regolarizzato a settembre 2015, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato di Bultei (SS)", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera o), dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 116 del 2014, art. 15, comma 1, lett. q).

Gli interventi proposti, del costo complessivo di € 2.500.000, sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Bultei, da conseguirsi mediante:

- demolizione, all'imbocco del canale tombato, dell'edificio destinato ad ex mattatoio che costituisce un ostacolo al deflusso delle acque e impedisce la realizzazione di opere di regolazione e controllo;
- realizzazione di aree di laminazione a monte dell'imbocco del canale, in grado di ridurre i picchi di piena di circa il 15% per portate con tempo di ritorno di 50 anni, modulare nel tempo il deflusso all'interno della sezione tombata con adeguati franchi di sicurezza e favorire il deposito e la raccolta del materiale solido trasportato dalla corrente, evitandone il trasferimento a valle. Si prevede di realizzare 6 vasche a cielo aperto disposte lungo i tratti terminali delle due aste torrentizie a monte dell'imbocco del canale. La superficie massima occupata dalle suddette aree è di circa 3.000 m² per un volume totale disponibile di circa 4.000 m³;
- rifacimento del canale tombato, di lunghezza pari a 820 metri, con ampliamento dell'attuale sezione di deflusso fino alle dimensioni di 3,50 metri x 3,50 metri in grado di contenere le portate di piena con tempi di ritorno di 500 anni con adeguati franchi idraulici di sicurezza. Nel nuovo canale è prevista la realizzazione di 4 tratti a cielo aperto (sviluppo complessivo di circa



100 metri) e di numerose grigliature trasversali allo scopo di evitare il funzionamento in pressione e favorire la fuoriuscita dell'acqua qualora si creassero condizioni estreme.

Sono altresì previsti il rifacimento dei sottoservizi idrico-fognari, la pulizia dell'alveo in prossimità dell'imbocco e dello sbocco del canale tombato e le opere di rinaturalizzazione dell'area di laminazione mediante inerbimento degli argini.

Il primo stralcio funzionale, finanziato dal Servizio Interventi nel Territorio dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, per un importo di € 150.000, consente la realizzazione di una prima parte delle opere previste, quali la demolizione dell'edificio ex mattatoio e la predisposizione dell'area di laminazione.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le Province di Sassari e di Olbia-Tempio, con nota prot. n. 29053/XIV.15.1 del 30.6.2015, ha comunicato che le aree interessate dal progetto risultano assoggettate alla disciplina di cui alla parte Terza, Titolo I, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e che le opere illustrate sono ammissibili ai sensi degli artt. 12 e 15 delle NTA del PPR. Si è riservato, nel contempo, di poter impartire, in sede autorizzativa, eventuali ulteriori prescrizioni rispetto ad alcune criticità riferite alla tipologia dei parapetti proposti nei tratti di canale a cielo aperto e alle relative pavimentazioni poste a contorno degli stessi.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), a conclusione dell'istruttoria, preso atto della nota del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza e delle informazioni acquisite nel corso di un incontro tecnico tenutosi in data 20.11.2015, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. nelle successive fasi di progettazione:
 - a. l'Amministrazione comunale di Bultei dovrà raccordarsi con il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza in relazione agli aspetti segnalati nella citata nota prot. n. 29053/XIV.15.1 del 30.6.2015;
 - b. dovrà essere recepito quanto prescritto nel provvedimento di approvazione dello studio di compatibilità idraulica (determinazione prot. n. 5847/rep. n 138 del 26.5.2015 dell'Autorità di Bacino);



2. in fase di cantiere:
 - a. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque e il normale apporto idrico verso i tratti più a valle; tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
 - b. tutte le aree di cantiere esterne al centro abitato dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi; alla conclusione dei lavori, dette aree dovranno essere immediatamente liberate da qualunque accumulo di materiale e ne dovrà essere ripristinata l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e il precedente assetto vegetazionale;
 - c. lungo tutto il tratto oggetto d'intervento si dovrà procedere all'allontanamento, classificazione e smaltimento, ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti presenti;
 - d. dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
 - e. dovrà essere garantita la manutenzione e la pulizia della viabilità urbana interessata dal transito dei mezzi d'opera;
 - f. la popolazione dovrà essere preventivamente informata e aggiornata in corso d'opera sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti provocati dalle attività di cantiere;
 - g. ad opere ultimate le aree di cantiere e le piste temporanee dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento di ogni tipo di materiale estraneo, ripristinando l'originaria funzionalità pedologica e agronomica ed assetto vegetazionale;
3. al fine di mitigare le emissioni in atmosfera e la produzione/dispersione di polveri:
 - a. nei periodi secchi e nelle giornate particolarmente ventose, dovranno essere umidificate le aree di lavoro, i cumuli di materiale e le piste, limitando le attività che comportano l'emissione di polveri;
 - b. dovrà essere limitata la velocità dei mezzi sulle strade non pavimentate;



- c. i mezzi di trasporto di materiale polverulento dovranno essere muniti di idonei teloni di copertura e dovranno viaggiare chiusi anche se scarichi;
 - d. dovranno essere impiegate macchine operatrici a norma, garantendone la continua manutenzione, che se eseguita in cantiere, dovrà svolgersi in aree specificamente attrezzate;
4. i volumi di terre e rocce da scavo non riutilizzabili in cantiere nonché i rifiuti da demolizione dovranno essere conferiti presso impianti di recupero autorizzati limitando lo smaltimento in discarica ai soli rifiuti non recuperabili;
 5. qualora sia accertata la presenza di specie arbustive e/o arboree di pregio nelle aree di sedime delle vasche di laminazione, queste dovranno essere trapiantate in aree attigue;
 6. in fase di gestione, al fine di evitare condizioni di insalubrità dovute al ristagno idrico dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire il completo svuotamento delle vasche di laminazione al cessare dell'evento di piena;
 7. in riferimento agli interventi di mitigazione dell'impatto visivo e rinaturalizzazione:
 - a. per il rinverdimento delle sponde delle vasche di laminazione dovranno essere utilizzati miscugli di sementi certificati di specie autoctone;
 - b. nell'area di laminazione i manufatti in calcestruzzo armato dovranno essere rivestiti con materiali lapidei naturali aventi caratteristiche petrografiche e cromatiche coerenti con la litologia dell'area;
 8. al fine di assicurare nel tempo la funzionalità delle opere dovrà essere previsto uno specifico programma di manutenzione che preveda:
 - a. la rimozione della vegetazione all'interno delle vasche di laminazione;
 - b. la pulizia e la rimozione dei detriti al termine di ogni evento di piena, con particolare riguardo alle aree di laminazione;
 - c. l'esecuzione di interventi periodici di ispezione all'interno del canale tombato;
 - d. la verifica del funzionamento degli organi di sfioro e svuotamento delle vasche;
 9. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di controllo e monitoraggio delle componenti ambientali.



L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato di Bultei (SS)", proposto dal Comune di Bultei, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Bultei, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le Province di Sassari e di Olbia-Tempio, il Servizio del Genio Civile di Sassari, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio Valutazioni Ambientali provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru